

Salvaguardia Equilibri di Bilancio 2026

1 PREMESSA

L'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 TUEL, individua un processo obbligatorio che tutti gli enti locali devono svolgere secondo le tempistiche proprie del regolamento di contabilità e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 luglio, incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

A tal fine l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso negativo la normativa prevede che gli enti devono approvare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute variazioni correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario amonizzato 2026/2028 non sono finalizzate a provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio o alla copertura di debiti fuori bilancio.

2 SITUAZIONE CONTABILE

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia. La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

2.1 Equilibrio di bilancio di parte corrente

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2026	Impegni/Accertamenti al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.297.975,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	41.527,75	41.527,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.694.012,50	1.694.083,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.744.076,20	1.588.702,10
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.410,56	13.410,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-21.946,51	133.498,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	39.888,09	39.888,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	17.941,58	17.941,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		0,00	155.445,48
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	0,00	155.445,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	155.445,48

2.2 Equilibrio di bilancio in c/capitale

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2026	Impegni/Accertamenti al 31/12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	210.791,85	210.791,85
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	350.775,54	351.375,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	17.941,58	17.941,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	579.508,97	579.508,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		0,00	600,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	600,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	600,00

2.3 Equilibrio finale di competenza

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata).

Gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs.267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Assestato anno 2026	Impegni/Accertamenti al 31/12
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		0,00	156.045,48
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026		0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	156.045,48
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	156.045,48
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		0,00	155.445,48
O1) Risultato di competenza di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	39.888,09	39.888,09
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026	(-)	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-39.888,09	115.557,39

2.4 Equilibrio gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Riscossioni	% Riscossioni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	455.107,34	458.236,16	3.128,82	458.236,16	100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	90.244,25	92.620,29	2.376,04	92.620,29	100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	91.184,14	90.639,38	-544,76	90.639,38	100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	59.478,20	59.478,20	0,00	59.478,20	100,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	476,80	476,80	0,00	476,80	100,00
TOTALE	696.490,73	701.450,83	4.960,10	701.450,83	100,00

RESIDUI PASSIVI					
Descrizione	Residui Iniziali	Residui al 31/12	Differenza	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	164.121,10	164.121,10	0,00	164.121,10	100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.065,30	36.065,30	0,00	36.065,30	100,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	38.730,72	38.730,72	0,00	38.730,72	100,00
TOTALE	238.917,12	238.917,12	0,00	238.917,12	100,00

2.5 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza.

Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

ENTRATE	STANZIAMENTO	Riscosso al 31/12	SPESE	STANZIAMENTO	Pagato al 31/12
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.297.975,32	1.297.975,32			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.680.245,67	1.680.339,67	Titolo 1 - Spese correnti	1.752.823,20	1.752.823,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	304.434,09	304.505,08			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	348.405,02	348.405,35			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	410.253,74	410.853,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	615.574,27	615.574,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.743.338,52	2.744.103,84	Totale spese finali	2.368.397,47	2.368.397,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	13.410,56	13.410,56
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	762.726,80	762.726,80	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	800.980,72	800.980,72
Totale Titoli	3.506.065,32	3.506.830,64	Totale Titoli	3.182.788,75	3.182.788,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.804.040,64	4.804.805,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.182.788,75	3.182.788,75
Fondo di cassa finale	1.621.251,89	1.622.017,21			

2.6 Considerazioni sul bilancio attuale

Andamento delle entrate:

IMU: riscossioni congrue rispetto alle previsioni. Si conferma stanziamento iniziale.

Accertamenti IMU: avviata fase di analisi, caricamento ed elaborazione avvisi di accertamento IMU anno 2021; previsione di conclusione dell'attività e notifica avvisi di accertamento entro ottobre 2026. Le previsioni di entrata si considerano congrue; considerato che l'attività è ancora in corso si ritiene di confermare l'importo stanziato. Sull'importo stanziato è calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

TARI: il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 19 in data 29.06.2026, ha approvato il PEF (Piano Economico Finanziario) TARI per il periodo regolatorio 2026/2029 e i documenti ad esso collegati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 e di quanto previsto nell'Allegato A) rubricato "Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029" (MTR – 3), il Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026 – 2029. L'ammontare complessivo delle entrate TARI 2026 è quantificato in € 281.591,00.

L'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la citata deliberazione consiliare, è pari al 5%; risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- 8^°...1,8^°Z, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- 8^°...2,8^°Z, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- 8^°...3,8^°Z, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di "bonus sociale" per i rifiuti, pari ad € 6,00 per utenza per anno; il "Bonus sociale rifiuti", quantificato ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A) alla deliberazione 29 luglio 2025, 355/2025/R/rif, modificato e integrato con deliberazione 23 dicembre 2025, 584/2025/R/rif e con deliberazione 20 gennaio 2025, 2/2026/R/com, sarà riconosciuto ai sensi in coerenza con quanto previsto dall'art 10 dell'allegato sopra richiamato nei documenti di riscossione relativi alla TARI 2026.

Le scadenze per il versamento della TARI 2026 sono le seguenti:

- 09.2026 (prima rata o rata unica)
- 12.2026 (seconda e ultima rata)

Si procede, in sede di assestamento generale al bilancio previsionale 2026/2028, ad aggiungere gli stanziamenti annuali e pluriennali di bilancio sia in entrata con riferimenti alla TARI sia in uscita con riferimento al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata, come da previsione del Piano Finanziario TARI approvato con la deliberazione consiliare n. 19 del 29.06.2026. Sull'importo stanziato in entrata è calcolato ed aggiornato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si prevede il proseguo dell'attività accertativa TARI esercizi pregressi; nell'esercizio finanziario 2026 sono stati emessi avvisi di accertamento esecutivo, con conseguente adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Prosegue l'attività di riscossione delle entrate comunali mediante emissione di solleciti di pagamento e di avvisi di accertamento su solleciti di pagamento, nonché l'attività di riscossione coattiva mediante l'invio di carichi all'Agente della Riscossione per il recupero del credito da entrate accertate e non riscosse. L'Agente della Riscossione proseguirà inoltre nell'attività, avviata negli esercizi precedenti, di recupero dei crediti derivanti da entrate tributarie, extra tributarie, patrimoniali e da violazioni al Codice della Strada.

In generale: la riscossione delle entrate si conferma un elemento di criticità per l'Ente, nonostante il potenziamento dell'attività accertativa e di riscossione coattiva abbia migliorato notevolmente il trend positivo di riscossione negli ultimi anni (in particolare dall'anno 2026 si registra un aumento degli incassi confermando il trend positivo registrato anche nelle annualità 2024 e 2025); nonostante si riscontrino ancora criticità negli incassi spontanei da parte dei contribuenti, l'attività di riscossione coattiva ha influito positivamente anche sui pagamenti spontanei e sull'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso. Il trend positivo, dato anche dal proseguo e dal potenziamento delle attività di riscossione coattiva ed accertativa, consentono di prevedere un incremento di gettito *anche* in termini "di cassa" per quanto attiene alla riscossione coattiva ma anche in termini di competenza per quanto attiene all'emissione di nuovi avvisi di accertamento. Si conferma il proseguo delle attività accertative in corso.

Si prevede, in sede di assestamento generale al bilancio di previsione 2026/2028, l'accertamento e la riscossione della somma di Euro 22.782,34 per recupero crediti tributari (importo stralciato dal conto del bilancio in sede di rendiconto al 31.12.2025) a seguito di approvazione del riparto per procedura esecutiva immobiliare.

Consistenza dei residui attivi e passivi: alla data di redazione della presente relazione, considerato il trend positivo dell'attività di riscossione coattiva e accertativa, non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi rispetto alle determinazioni effettuate all'atto di approvazione del rendiconto (fatta eccezione per importi di modico valore a carico di soggetti risultati irreperibili all'anagrafe della popolazione residente). Nel corso dell'esercizio, considerato l'invio di nuovi carichi e l'ulteriore analisi in corso circa il recupero del credito, saranno monitorate eventuali variazioni e scostamenti compromissivi della consistenza dei residui attivi. Con riferimento ai residui si segnala, inoltre, che è stato dato impulso ai vari settori per la verifica e l'analisi dei residui passivi e attivi presenti al 31.12.2025.

Spending Review

Si conferma l'importo stanziato nel bilancio di previsione 2026/2028 del contributo alla finanza pubblica, meglio noto come "spending review", introdotto dai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028. Anche questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2028, giro contando mandato/reversale a valere sul FSC o sul fondo unico o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull'IMU. Il capitolo di spesa da utilizzare è "Trasferimenti correnti al ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa".

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spending review – stanziamenti di bilancio	Euro 6.113,48	Euro 6.087,02	Euro 6.091,63

Concorso alla Finanza Pubblica

Rimane confermato il concorso alla finanza pubblica come delineato nella legge di bilancio 2025. Nel bilancio di previsione 2026-2028 è obbligatorio stanziare fin da subito in spesa il fondo obiettivi di finanza pubblica, mentre la quota 2025 potrà essere applicata solo con una successiva variazione. Il funzionamento operativo del meccanismo è stato disciplinato nel dettaglio dal decreto MEF del 13 febbraio 2025 (c.d. diciottesimo correttivo al D. Lgs.118/2011). Con il D.M. 4 marzo 2025 è stato effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029.

Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti (spending informatica e spending review) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce del piano dei conti finanziario U.I.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto. L'esempio n. 3 in fondo al principio contabile applicato della programmazione 4/1 precisa che l'ente può decidere di adottare capitoli distinti per ciascuna annualità del fondo, o sempre lo stesso capitolo. Inoltre, a differenza di quanto accaduto con il bilancio di previsione 2025/2027, il contributo annuale per il triennio 2026/2028 dovrà essere stanziato nel bilancio di previsione iniziale e non con una successiva variazione di bilancio approvata dal Consiglio. Al termine dell'esercizio 2025 per gli enti in avanzo il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione e potrà essere utilizzato nel 2026 per investimenti.

L'importo a carico del Comune di Arena Po è pari a Euro 8.252,00 per l'anno 2026.

Regolazione definitiva FONDI COVID19

Il D.M. del 19 giugno 2024 ridetermina le risultanze del conguaglio finale delle risorse di cui trattasi.

L'importo a carico del Comune di Arena Po è pari a Euro 7109,00 derivante da ristori non utilizzati alla data del 31.12.2022. L'importo quantificato e indicato all'allegato a) del citato Decreto dovrà essere restituito in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027; gli enti prevedono in entrata le eventuali quote annuali che verranno erogate dallo Stato ai sensi del comma 508 e in spesa le eventuali quote da restituire allo Stato, senza fare compensazioni. Tale spesa è finanziata con avanzo di amministrazione, vincolato da trasferimenti, del risultato di amministrazione 2025, applicato, per la quota di un quarto pari a Euro 1.777,25, nel bilancio di previsione 2026.

Variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione

Le variazioni al bilancio di previsione riguardano competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2026 e competenza degli esercizi finanziari 2027 e 2028.

Premessa

La legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (legge di bilancio 2026) modifica l'articolo 187, comma 2, del Testo unico degli enti locali (TUEL), ridefinendo le modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione. La norma interviene su un meccanismo che, fino ad oggi, prevedeva un elenco tassativo e gerarchico di destinazioni dell'avanzo libero. L'ordine stabilito dal TUEL imponeva agli enti locali di rispettare una sequenza precisa nell'applicazione della risorsa. In particolare, l'avanzo libero poteva essere utilizzato nell'ordine per:

- copertura dei debiti fuori bilancio;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- finanziamento di spese di investimento;
- finanziamento di spese correnti non permanenti;
- estinzione anticipata dei prestiti.

Questo sistema comportava una significativa rigidità operativa, poiché alcune destinazioni potevano essere utilizzate solo in assenza delle precedenti.

La riforma di cui alla Legge n. 199 del 30.12.2025 interviene sulle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 187 del TUEL. Restano invece invariate le prime due priorità, che continuano a rappresentare i presupposti fondamentali per l'utilizzo dell'avanzo libero:

- la copertura dei debiti fuori bilancio;
- la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La modifica normativa elimina l'ordine gerarchico tra le successive destinazioni dell'avanzo e introduce una formulazione più flessibile. Una volta soddisfatte le prime due condizioni, l'ente può destinare la quota libera dell'avanzo in base alle proprie esigenze di gestione.

Le possibili destinazioni rimangono:

- finanziamento di spese di investimento;
- finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- estinzione anticipata di prestiti.

La differenza rispetto al passato è che queste tre tipologie di utilizzo non sono più collocate in un ordine vincolante. Resta fermo un principio già consolidato nella prassi contabile e nella giurisprudenza della Corte dei conti: la quota libera dell'avanzo può essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso.

Per quanto premesso:

- visti gli elaborati contabili;
- acquisite le dichiarazioni rese dai Responsabili dei Servizi circa l'insussistenza di debiti fuori bilancio e di situazioni di squilibrio tali da rendere necessaria l'adozione di provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- dato atto che non si trova in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo in termini di cassa delle giacenze vincolate) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL;
- considerato che è stato adeguato il Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto al capitolo 10181002/1 del bilancio di previsione 2026/2028, come meglio specificato nella sezione dedicata della presente relazione;

si procede, in sede di assestamento al bilancio di previsione 2026/2028, all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025.

Spese di personale

Si confermano le previsioni di spesa stanziate nel bilancio di previsione 2026/2028 e nelle successive variazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2026.

Considerato che lo scorso 9 giugno è stata firmata l'Ipotesi di CCNL 2025/2027 del Comparto Funzioni Centrali, e che si sono intensificate le contrattazioni per il CCNL 2025/2027 del Comparto Funzioni Locali, l'Ente ritiene congruo l'accantonamento disposto nel triennio 2026/2028 per tali adeguamenti contrattuali, anche con riferimento al rendiconto 2025 in relazione agli oneri contrattuali riferiti a tale annualità.

Si evidenzia che l'Ipotesi di CCNL 2025/2027 del Comparto Funzioni Centrali conferma gli incrementi contrattuali previsti dai commi 128 e 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 (si prevede, pertanto, analogo trattamento per le Funzioni Locali), pari alle seguenti percentuali da applicarsi al monte salari 2021, rivalutato al fine di tenere conto dei benefici connessi ai trienni contrattuali 2019/2021 e 2022/2024 (a cui occorre aggiungere gli oneri riflessi e l'IRAP, nella misura convenzionale del 37%).

Adeguamento del contributo statale indennità di funzione di cui al D.M. 14.12.2023, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07.02.2025, in applicazione dell'art. 1 comma 20ter del D.l. 198/2022 convertito nella Legge 14/2023 di deroga al 31.12.2025.

Applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile (risparmi di spesa su progetti della PADigitale a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza). Riferimento normativo: deroga art. 26 c. 2-quinquies D.L. 152/2021: risulta possibile, dal 2022 e fino al 2026, trasferire risorse derivanti dai risparmi di spesa capitale per acquisto server/infrastrutture, a finanziamento della spesa corrente per canoni migrazione CLOUD o altri canoni, mantenendo invariata la fonte di finanziamento. Finanziamento delle seguenti spese di parte capitale: attivazione web service per automatizzazione istanze presentate tramite il nuovo portale ANPR e fornitura suite applicativa software ufficio tecnico.

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per leggi e disposizioni contabili: avanzo applicato a parziale copertura delle spese per realizzazione nuova pavimentazione campo tennis

Applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile: avanzo applicato a parziale copertura delle spese per realizzazione nuova pavimentazione campo tennis per la somma di Euro 9.247,64, per la formazione di apizzola ecologica e sostituzione tubazioni per la somma di Euro 7.150,00.

Si evidenzia l'utilizzo della somma di Euro 17.941,58 (entrate correnti - a finanziamento di spese di parte capitale - derivanti da violazioni alle norme urbanistiche) a parziale finanziamento delle spese per realizzazione nuova pavimentazione campo tennis

Opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione nel corso dell'esercizio finanziario 2026

Opere di ampliamento strada comunale del Travertino: lavoro ultimato (in corso di liquidazione indennizzi) _ importo confluito nella quota destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2025.

Opere di difesa idraulica abitato di Arena Po: importo residuo confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2025

Manutenzione straordinaria campo tennis: importo stanziato (fondi propri dell'Ente)

Ampliamento impianto di videosorveglianza comunale - sostituzione di telecamere guaste e ammalorate: in fase di esecuzione

Manutenzione straordinaria impianto elevatore sito presso la scuola dell'infanzia: in fase di esecuzione

Manutenzione straordinaria del manto stradale ammalorato (L.R. n. 20/2025) - fonte di finanziamento per Euro 100.000,00 contributo regionale e per Euro 12.000,00 fondi propri dell'Ente: in fase di avvio

Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Bardoneggia - fonte di finanziamento regionale con previsione triennale: in fase di avvio

Realizzazione cappelle presso il cimitero di frazione Ripaldina: in fase di avvio - approvazione progetto esecutivo

Progetti finanziati con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

-

Missione	Componente	Investimento	Obiettivo
M2	C4	Efficientamento energetico edifici scuola primaria e sede municipale e messa in sicurezza edifici e territorio (contributi ministeriali, di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR giusta delibera di perimetrazione) e successivamente transiate fuori dal PNRR per effetto delle disposizioni di cui in premessa	Efficientamento energetico edifici scuola primaria e sede municipale e messa in sicurezza edifici e territorio
		CUP H48I21001340001	Lavoro ultimato
M2	C4	Manutenzione straordinaria strada comunale del Torretto con previsione di rifacimento completo del sottofondo stradale - Opere di manutenzione straordinaria strade (confluite nel PNRR Manutenzione straordinaria strada comunale del Torretto con giusta delibera di perimetrazione) ex Legge 160/2019 e successivamente transiate fuori dal PNRR per effetto delle disposizioni di cui in premessa	Manutenzione straordinaria strada comunale del Torretto con previsione di rifacimento completo del sottofondo stradale
		CUP H47H20001180001	Lavoro ultimato

M2	C4	Efficientamento energetico edificio scuola primaria via Cavour - CUP H43C22000690006	Efficientamento energetico edificio scuola primaria via Cavour – Lavoro ultimato
M2	C4	CUP H44H20000670001 – Intervento di riqualificazione energetica scuola primaria e edificio municipale CUP H44D23000480006 – Art. 1 comma 29-37 Legge 27.12.2019 n. 160 – Decreto Ministeriale 14.01.2020, 30.01.2020 e 11.11.2020	Intervento di riqualificazione energetica scuola primaria e edificio municipale – Lavoro ultimato
M2	C4	e successivamente transiate fuori dal PNRR per effetto delle disposizioni di cui in premessa Misura 1.4.3. Pago PA – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 22.459,00	Intervento di riqualificazione energetica ex Ospedale San Giacomo – Lavoro ultimato
M1	C1		Potenziamento e sviluppo del servizio di Pago PA – Ultimato – Asseverazione - Finanziamento erogato
M1	C1	Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 12.150,00	Potenziamento e sviluppo dell’applicazione APP. IO – Ultimato – Asseverazione - Finanziamento erogato
M1	C1	Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 79.922,00	Incremento dei servizi digitali offerti sul sito istituzionale dell’Ente – Ultimato – Asseverazione - Finanziamento erogato
M1	C1	Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR finanziamento concesso Euro 47.427,00	Avvio dell’abilitazione al CLOUD – Ultimato – Asseverazione - In attesa di erogazione del finanziamento
M1	C1	Misura 1.4.4 SPID CIE – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 14.000,00	Potenziamento e sviluppo del sistema SPID CIE – Ultimato – Asseverazione - Finanziamento erogato
M1	C1	Missione 1 Componente 1 del PNRR Investimento 1.3 Misura 1.3.1. Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) finanziamento concesso Euro 10.172,00	Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) - Ultimato – Asseverazione - Finanziamento erogato
M1	C1	PNC - A 1.1 Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4 - attivazione liste elettorali in ANPR	
M1	C1	Decreto n. 18/2023 PNC - Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4 - Servizi digitali e esperienza dei cittadini - finanziato con risorse del Fondo Complementare al PNRR – finanziamento concesso Euro 3.148,00	Ultimato Asseverazione - Finanziamento erogato
M1	C1	Missione 1 Componente 1 del PNRR Investimento 1.4 – Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche (SEND)	Approvato Decreto di concessione del finanziamento - servizio affidato - ultimato - asseverazione - finanziamento erogato
M1	C1	CUP H41F25000360006 sub investimento 2.2.3 digitalizzazione e semplificazione delle procedure SUAP-SUE	Approvato Decreto di concessione del finanziamento - servizio affidato - ultimato - asseverazione - Finanziamento erogato
M1	C1	PAdigitale _ PNRR M1C1 Misura 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" avviso pubblico rivolto ai Comuni per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE – CUP H91F25000510006 – finanziamento ammesso Euro 5.898,00	Approvato Decreto di concessione del finanziamento - Ultimato – Asseverazione - In attesa di erogazione del finanziamento
M1	C1	PAdigitale _ PNRR_CUP H91J25000390006 M1C1-INV.1.3- Misura 1.3.1 - Piattaforma digitale nazionale dati – Archivio Nazionale dei numeri civi delle strade urbane (ANNCSU) comuni maggio 2025 - Decreto di finanziamento n. 90 – 1/2025 PNRR del 28.07.2025 – contributo concesso Euro 4.326,40	Approvato Decreto di concessione del finanziamento - Ultimato – Asseverazione - Finanziamento erogato

Garanzie prestate dall’ente

L’Ente non ha rilasciato garanzie

Accensione di mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio 2026/2028

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

3 MONITORAGGI FINANZIARI

3.1 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati sono in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettuata la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Il prospetto successivo mostra la composizione del risultato di amministrazione:

Gestione al 31/12				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.297.975,32
RISCOSSIONI	(+)	701.450,83	2.805.379,81	3.506.830,64
PAGAMENTI	(-)	238.917,12	2.943.871,63	3.182.788,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.622.017,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.622.017,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	2.329,61	2.329,61
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2026 (A)	(=)			1.624.346,82

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2026	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2026	392.811,71
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	6.585,40
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	4.126,00
Altri accantonamenti	49.711,03
Totale parte accantonata (B)	453.234,14
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	82.208,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	144.908,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	32.789,70
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	259.906,86
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	14.779,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	896.426,82

3.2 Avanzo o disavanzo applicato

L'art. 1 comma 897 L. 145/2018 permette che l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione sia consentita agli enti soggetti al D.lgs 118/2011, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera a) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE e il FAL, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Avanzo al 31/12	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	39.888,09	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	210.791,85	0,00	0,00
TOTALE	250.679,94	0,00	0,00

Disavanzo al 31/12	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Disavanzo applicato in uscita	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.3 Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale potrà subire degli ulteriori aggiornamenti nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia

Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	41.527,75	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41.527,75	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato per Missione al 31/12	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Missione 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Missione 2-Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 4- Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Missione 5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
Missione 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Missione 7-Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Missione 9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Missione 10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Missione 13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.4 Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio N, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

In corso di esercizio: (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di Bilancio di competenza del Consiglio) con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito, si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti. A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento seguendo le disposizioni di cui all'esempio 5) dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Secondo l'esempio 5) dell'allegato 4/2 si mantiene la medesima percentuale utilizzata in sede di previsione. Sempre nel rispetto del citato principio si considera l'importo maggiore tra stanziamento e accertamento alla data in cui si procede all'adeguamento.

La variazione al Bilancio di Previsione Finanziario amonizzato 2026/2028 (competenza 2026), in sede di assestamento, prevede la maggiore entrata da accertamenti TARI e da TARI ordinaria. Si applicano le percentuali previste nel bilancio di previsione rispettivamente del 48,69% e del 27,07%

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12	Anno 2026
Accantonamento nel bilancio	108.734,60
TOTALE	108.734,60

3.5 Altri accantonamenti

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa: ai sensi dell’art. 166) del TUEL è stato iscritto nel bilancio di previsione il fondo di riserva determinato in misura non inferiore allo 0,30% delle spese correnti; metà della quota minima è destinata a “fondo di riserva per spese impreviste” ai sensi del citato art. 166) TUEL comma 2-bis). Ai sensi dell’art. 166) comma 2-quater del TUEL è iscritto nel bilancio di previsione - per la sola competenza - un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, intendendosi per spese finali le previsioni di cassa dei primi tre titoli della spesa. Considerato che sia il fondo di riserva sia il fondo di riserva per spese impreviste non sono stati utilizzati nel corso dell’esercizio finanziario 2026, il Responsabile del Servizio Finanziario, previa verifica, attesta la congruità dei predetti fondi.

Fondo rinnovi contrattuali: si conferma l’importo iscritto nel bilancio di previsione 2026/2028 al capitolo 10181004/1. Nel rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2025 è iscritta una quota accantonata dell’avanzo di amministrazione per “rinnovi contrattuali” del comparto Funzioni Locali sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente.

Fondo rischi e passività potenziali – accantonamento per perdite di organismi partecipati: l’art. 167) comma 3) del TUEL stabilisce che è facoltà degli Enti Locali stanziare nella missione “fondi e accantonamenti” ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L’esigenza di prudenza è ripresa anche dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle Corti dei Conti (rif. Corte dei Conti Campania parere 238/2017) e Corte dei Conti Lombardia “l’ente locale ha l’onere dell’appostamento al fondo rischi per fronteggiare eventuali passività potenziali al fine di scongiurare che le stesse possano in futuro minare gli equilibri di bilancio, improntando la gestione a un comportamento prudente”.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011) disciplina in diverse parti il fondo contenzioso: primariamente al § 5.2, lettera h), viene precisato che “*nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l’impegno, si conserva l’impegno e non si effettua l’accantonamento per la parte già impegnata. L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso*”.

L’obbligo di accantonamento al fondo contenzioso, secondo il § 5.2, lettera h), attiene a giudizi in cui l’ente locale abbia significative probabilità di soccombere.

Le modalità di calcolo del fondo in esame sono indicate dalla Corte dei conti con un orientamento ormai consolidato: i contenziosi devono essere suddivisi, a seconda della loro probabilità di soccombenza, in:

- certi;
- probabili;
- possibili;
- evento remoto.

I contenziosi con rischio di soccombenza certo (100%) ineriscono a provvedimenti giurisdizionali esecutivi con i quali l’ente locale è stato condannato a pagare la controparte. I contenziosi con rischio di soccombenza probabile presentano un rischio pari o superiore al 51%. I contenziosi con rischio di soccombenza possibile presentano un rischio pari o superiore al 10%, ma pari o inferiore al 50%. L’evento remoto presenta un rischio di soccombenza inferiore al 10%. Il giudice contabile propone di accantonare nel fondo in esame, per ciascun contenzioso, un importo pari alla probabilità di soccombenza moltiplicata per il valore della causa. L’eccezione è rappresentata dagli eventi remoti, per i quali la Corte dei conti propone un accantonamento pari a zero.

Considerato:

- che nell’esercizio finanziario 2025 è stato costituito il fondo contenzioso, confluito nella quota accantonata dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio finanziario 2025;
- i giudizi favorevoli all’Ente nei vari gradi di giudizio;
- che trattasi di crediti tributari per i quali è stato costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità; la quota è accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2025;

si ritiene, in questa fase, di confermare l’importo iscritto al competente capitolo di bilancio 10181003/1 per “passività potenziali” e nella quota accantonata del risultato di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2025. Il Responsabile del Servizio provvederà alla periodica ricognizione del contezioso e ad aggiornare, ove necessario, la valutazione del rischio.

Accantonamento per perdite di organismi partecipati. Società a partecipazione diretta: Broni Stradella Pubblica S.r.l. - Il bilancio dell’esercizio finanziario 2025 della società risulta approvato dall’Assemblea dei Soci in data 02.07.2026. Il bilancio chiuso al 31.12.2025 non rileva un risultato d’esercizio negativo, per cui non si rende necessaria la costituzione di un “fondo perdite da società partecipate”.

Altri accantonamenti al 31/12	Anno 2026
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	25.936,25
FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.396,00
TOTALE	28.332,25

4 ANALISI DELLE ENTRATE

4.1 Riepilogo per titoli e tipologie

Le entrate, articolate per titoli, presentano la seguente situazione riferita agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Entrate competenza al 31/12	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Fondo pluriennale vincolato	41.527,75	0,00	0,00
Avanzo applicato	250.679,94	0,00	0,00
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.224.433,06	1.231.152,42	1.249.749,91
Titolo 2-Trasferimenti correnti	211.813,80	161.114,13	171.678,45
Titolo 3-Entrate extratributarie	257.765,64	162.529,41	163.267,31
Titolo 4-Entrate in conto capitale	350.775,54	1.275.000,00	5.000,00
Titolo 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6-Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	762.250,00	762.250,00	762.250,00
TOTALE	3.099.245,73	3.592.045,96	2.351.945,67

Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.041.033,48	1.041.033,48	100,00
102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	183.399,58	183.399,58	100,00
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.224.433,06	1.224.433,06	100,00

Titolo 2-Trasferimenti correnti	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	149.313,80	149.384,85	100,05
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	57.500,00	57.500,00	100,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	5.000,00	100,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	211.813,80	211.884,85	100,03

Titolo 3-Entrate extratributarie	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	144.827,92	144.827,92	100,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	62.223,92	62.223,92	100,00
300 - Interessi attivi	0,00	0,33	0,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	50.713,80	50.713,80	100,00
TOTALE	257.765,64	257.765,97	100,00

Titolo 4-Entrate in conto capitale	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 - Contributi agli investimenti	345.775,54	346.375,54	100,17
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	100,00

TOTALE	350.775,54	351.375,54	100,17
---------------	-------------------	-------------------	---------------

Titolo 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 6-Accensione prestiti	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	Stanziamiento 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 - Entrate per partite di giro	739.000,00	739.000,00	100,00
200 - Entrate per conto terzi	23.250,00	23.250,00	100,00
TOTALE	762.250,00	762.250,00	100,00

5 ANALISI DELLA SPESA

5.1 Riepilogo per titoli e macroaggregati

Le spese, articolate per titoli, presentano la seguente situazione riferita agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli impegni assunti:

Spese competenza al 31/12	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1-Spese correnti (al netto del FPV)	1.744.076,20	1.540.927,98	1.570.347,17
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Titolo 2-Spese in conto capitale (al netto del FPV)	579.508,97	1.275.000,00	5.000,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3-Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4-Rimborso di prestiti	13.410,56	13.867,98	14.348,50
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Spese per conto terzi e partite di giro	762.250,00	762.250,00	762.250,00
TOTALE	3.099.245,73	3.592.045,96	2.351.945,67

Titolo 1-Spese correnti	Stanziamiento 2026	Impegni 2026	% Impegni
101 - Redditi da lavoro dipendente	357.121,30	357.121,30	100,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.753,02	28.753,02	100,00
103 - Acquisto di beni e servizi	1.131.555,23	1.129.159,23	99,79
104 - Trasferimenti correnti	43.970,11	35.718,11	81,23
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	7.100,88	7.100,88	100,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.654,89	2.654,89	100,00
110 - Altre spese correnti	172.920,77	28.194,67	16,30
TOTALE	1.744.076,20	1.588.702,10	91,09

Titolo 2-Spese in conto capitale	Stanziamiento 2026	Impegni 2026	% Impegni
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	575.107,57	575.107,57	100,00
203 - Contributi agli investimenti	4.401,40	4.401,40	100,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	579.508,97	579.508,97	100,00

Titolo 3-Spese per incremento di attività finanziarie	Stanziamiento 2026	Impegni 2026	% Impegni
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 4-Rimborso di prestiti	Stanziamiento 2026	Impegni 2026	% Impegni
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.410,56	13.410,56	100,00

404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.410,56	13.410,56	100,00

Titolo 5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamiento 2026	Impegni 2026	% Impegni
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo 7-Spese per conto terzi e partite di giro	Stanziamiento 2026	Impegni 2026	% Impegni
701 - Uscite per partite di giro	739.000,00	739.000,00	100,00
702 - Uscite per conto terzi	23.250,00	23.250,00	100,00
TOTALE	762.250,00	762.250,00	100,00

6 CONCLUSIONI

Dopo un'attenta analisi e le variazioni messe in atto con la salvaguardia il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.